

Alle radici del cinema con "Soirée Lumière"

Bolzano, stasera al Cineforum strumentisti di Bolzano e Trento alle prese con una rimusicazione di alto livello culturale

di Daniela Mimmi
BOLZANO

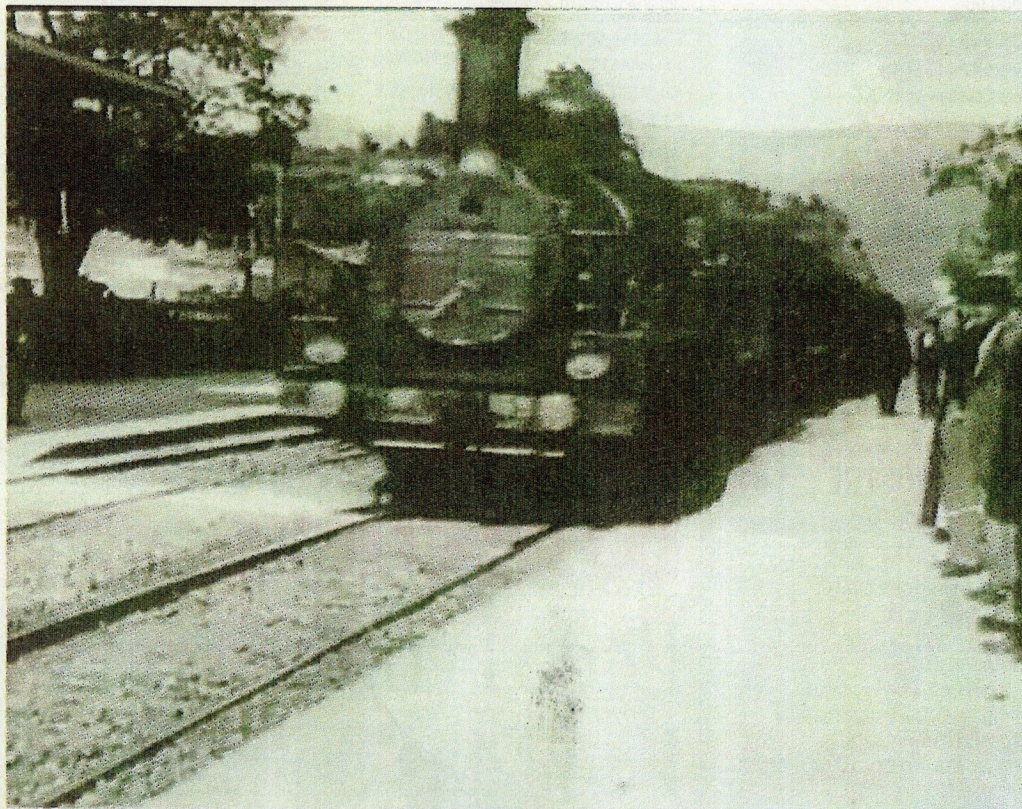
Riparte con una piccola novità, oggi 25 ottobre, la rassegna 2013-2014 di Rimusicazioni Live al Cineforum di via Roen a Bolzano, in quanto il prossimo non è, come da tradizione, il primo venerdì del mese. Inoltre "Soirée Lumière", sarà replicato anche al Cinema Astra di Trento, nel matinée di domenica 27 ottobre.

In "Soirée Lumière" sono coinvolti una dozzina di musicisti riuniti sotto il nome Rimusicazioni Instant Composing Orchestra e provenienti dall'area creativa dell'"asse" Trento-Bolzano, nell'ormai consolidato sodalizio che unisce il festival bolzanino con il festival Sonata Islands di Trento. La serata di venerdì è interamente dedicata a Auguste Marie Louis Nicholas e Louis Jean Lumière i quali, nel 1894 a Lione in Francia, brevettarono il "cinematografo" e realizzarono una serie di brevi film la cui lunghezza standard, 50 secondi, era determinata da quella della pellicola.

L'uscita dalle officine Lumière (titolo originale La Sortie de l'usine Lumière), L'arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat, La colazione del bimbo e la farsa L'innaffiatore innaffiato erano tra i dieci film che vennero proiettati al primo spettacolo pubblico di cinematografo del 28 dicembre 1895 al Salon indien du Grand Café di Boulevard des Capucines a Parigi.

Visto il successo del Cinematografo, i Lumière organizzarono la produzione di molte altre pellicole e inviarono in giro per il mondo operatori a caccia di soggetti da riprendere, dando così l'avvio alla raccolta di una collezione di sequenze filmiche di formidabile interesse storico, etnologico e sociologico.

Per l'evento che inaugura la stagione 2013-2014, Rimusicazioni Live propone una raccolta "classica" di 80 titoli di quel periodo che, in rapidissima successione e in modo straordinariamente efficace, ci racconta di usi, costumi e aspetti della vita del tempo. La proiezione dei filmati sarà accompagnata dalla rimusicazione cadenzata e scandita dalla successione



L'arrivo del treno alla stazione di La Ciotat, uno dei primi film proiettati nel 1895

dei filmati, realizzata mediante l'uso di due gruppi strumentali separati che dialogano, ricercano e sviluppano relazioni sonore a partire dall'intuizione e dalla capacità d'ascolto di ciascun musicista.

Non esiste una partitura, ma una strategia, anzi una serie di strategie, in cui un "direttore" "conduce" e "interpreta" i suoni "forniti" dai musicisti. Questa prassi si ispira in qualche modo alle Conductions del composito-

re e performer statunitense Butch Morris, recentemente scomparso, del quale utilizzeremo alcuni segni e indicazioni metodologiche. Ciascuno dei musicisti è anche stato invitato a creare la rimusicazione di uno dei filmati, e

DOMANI AL CRISTALLO

TeatroBlu mette in scena "Cenerentolo"

"C'era una volta un bambino che si chiamava Cenerentolo"... "Ma va là! Era una femmina e si chiamava Cenerentola! "No, questo è un altro." "Ma sei sicuro? Cenerentolo! Ma che nome è?" "Già, questa è la storia di Cenerentola, cioè, volevo dire Cenerentolo, e quando ti chiami così hai sicuramente due sorelle terribili e una gran voglia di crescere..." Inizia in questo modo l'originale versione della favola di Cenerentola curata dalla compagnia teatroBlu al Teatro Cristallo di Bolzano: lo spettacolo, basato su una delle storie più amate dai bambini, andrà in scena in anteprima domani, 26 ottobre alle 16.30 all'interno della rassegna "Liberi tutti" e proporrà come tema la ricerca della propria identità e della memoria perduta. La nuova produzione di teatroBlu, che vede come protagonisti Klaus Saccardo, Marta Marchi e Clara

Setti, si sviluppa su un'inedita drammaturgia di Susanna Gabos e può contare sui costumi di scena realizzati ad hoc da Giacomo Segna. La scenografia dello spettacolo, adatto ad un pubblico di bambini dai 6 anni in su, è curata da Andrea Coppi e le luci da Luca De Martini di Valle Aperta. Curatore dell'intera rassegna nonché regista dello spettacolo "Cenerentolo" è l'attore-regista Nicola Benussi. Il biglietto per assistere allo spettacolo è di 6 euro (prezzo intero) e 4 euro (ridotto con Cristallo Card). È possibile acquistare i biglietti per questo spettacolo e gli altri della rassegna "Liberi tutti" dal martedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00 - e il giovedì anche dalle 10 alle 12 - alla cassa del Cristallo. Ancora per questa settimana sarà possibile acquistare anche l'intero abbonamento a "Liberi tutti" (5 spettacoli) al prezzo di 18 euro.

OGGI AL CENTRO TREVI

"Spazio Lib(e)ro", una serata per i poeti con la chitarra

BOLZANO

Oggi "Spazio Lib(e)ro" al Centro Trevi, alle 18 presenta "poeti con la chitarra", un evento dedicato alla musica dei cantautori. Negli anni '70, in concomitanza con i movimenti politici e culturali del periodo, il cantautore inizia l'uso della canzone anche a scopo politico e sociale; musicalmente le influenze si spostano dalla musica francese, più intimista e sentimentale, a quella d'oltreoceano (in particolare Bob Dylan, Paul Simon e Leonard Cohen).

Una bibliografia vuole proporcitratti di cantautori italiani, dai più noti e "storici" come De André e De Gregori, ai più rock come Ligabue e Vasco Rossi, fino ai più nuovi come Samuele Bersani e Simone Cristicchi, senza dimenticare quelli più lontani dallo star system come Pierangelo Bertoli e Ivano Fossati.

Già da qualche anno assistiamo a una rinascita della canzone d'autore italiana. A farsene portavoce non sono i prodotti da talent show a cui ci ha abituato la televisione né l'ennesi-

mo pacchetto preconfezionato delle major discografiche, ma una nuova ondata di artisti che propongono un modello più autonomo di produzione musicale e usano la parola come arma per raccontare, oltre che se stessi, anche la vita di un paese in continuo cambiamento. La musica indipendente è tornata ad attingere all'immaginario nazionale e alla ricchezza espressiva della nostra lingua, per produrre canzoni evocative, forti, coraggiose. A farla da padrone sono, insomma, i testi.



La cantante Greta Marcolongo

Poeti con la chitarra nasce dall'idea di regalare un tributo alla musica d'autore e diventa un imperdibile appuntamento per un viaggio ideale fra musica e parole, guidati dalle voci narranti di Antonio Gualtirollo e Chiara Visca e dalle note di

Greta Marcolongo, Roberto Tubaro, Mattia Mariotti e Diego Baruffaldi. Ogni testo proposto ha una sua storia e ciascun "retroscena" costituirà un motivo di riflessione e dialogo con il pubblico sulle vicende che caratterizzano l'attuale società.